

**Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro**  
**Dipartimento industria, artigianato ed energia**  
**Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1748 in data 27-04-2016

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "A & B ENERGIE S.R.L." DI AYAS E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE EVANÇON NEL COMUNE DI AYAS E CENTRALI DI PRODUZIONE IN LOC. EXTRAPIERAZ E VOLLON NEL COMUNE DI BRUSSON, E DI PARTE DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 764).

**Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 11 agosto 2014 l'Impresa "A & B Energie S.r.l." di Ayas, Partita I.V.A. 00580030070, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Evançon nel Comune di Ayas e centrali di produzione in loc. Extrapieraz e Vollon nel Comune di Brusson, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione;

considerato che con nota prot n. 7944 in data 27 agosto 2014 è stata comunicata all'Impresa sopra citata l'improcedibilità dell'istanza per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che a seguito delle integrazioni trasmesse in data 8 febbraio 2016, con nota prot. n. 3982 in data 22 febbraio 2016, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, entrata in vigore in data 23 giugno 2015, abrogativa della l.r. 26/2012;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001, con note prot. n. 3993 e n. 3995 del 22 febbraio 2016, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione, rispettivamente sul Bollettino ufficiale della Regione e all'albo pretorio dei Comuni di Ayas e di Brusson;

dato atto che con nota prot. n. 4146, in data 26 febbraio 2016, è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

considerato che, in data 7 marzo 2016, l'Impresa proponente ha fornito riscontro dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza su un quotidiano a tiratura locale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi della l.r. 8/2011 e del DPR 327/2001;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra:

- è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 1110 del 23 aprile 2010 e la cui validità dell'efficacia è stata prorogata fino al 23 aprile 2018 con deliberazione della Giunta regionale n. 115 del 29 gennaio 2016;
- ha ottenuto, con decreto del Presidente della Regione n. 214 in data 15 maggio 2013, la subconcessione di derivazione d'acqua dal torrente Evançon, in loc. Corbet nel Comune di Ayas, nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 novembre di ogni anno, per la produzione, sul salto di m 97, della potenza nominale media annua di kW 214,17, nella centrale ubicata in località Extrapieraz del Comune di Brusson e, sul salto di m 178, della potenza nominale media annua di kW 2.978,10, nella centrale ubicata in località Vollon del Comune medesimo, fino al 14 maggio 2043;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 17 marzo 2016, nel quale è stato dato atto di un'unanime valutazione positiva sul progetto in esame, subordinando la concessione dell'autorizzazione alla formulazione del parere di competenza da parte del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, delle Strutture patrimonio paesaggistico e architettonico e forestazione e sentieristica e del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta, a seguito della presentazione delle integrazioni progettuali richieste;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata prot. n. 2777 e 2779 in data 17 marzo 2016, con la quale l'ARPA ha chiesto alcune integrazioni progettuali in materia di acustica, di radiazioni non ionizzanti e di gestione dei rifiuti, al fine di consentire il rilascio del competente parere;

dato atto che con nota prot. n. 5032 in data 24 marzo 2016 è stata comunicata la sospensione del procedimento amministrativo, a far data dal 17 marzo 2016, in attesa della documentazione integrativa richiesta;

preso atto che in data 5 aprile 2016 l'Impresa proponente ha trasmesso l'intera documentazione integrativa richiesta;

preso atto delle note:

- prot. n. 5221 in data 1° aprile 2016, con la quale la Struttura forestazione e sentieristica ha autorizzato i lavori, con prescrizioni;
- prot. n. 1959 in data 30 marzo 2016, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato i lavori, con prescrizioni, ai sensi degli artt. 136 e 142, lett. c) e lett. g), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

- prot. n. 467 in data 4 aprile 2016, con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta ha autorizzato la realizzazione delle opere, con prescrizioni;
- prot. n. 3551 in data 11 aprile 2016, con la quale l'ARPA ha espresso parere favorevole in materia di radiazioni non ionizzanti e di gestione dei rifiuti, e, con condizioni, in materia di acustica, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 30 giugno 2009, n. 20 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico);
- prot. n. 7180 in data 12 aprile 2016, con la quale il Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche:
  - ha espresso parere favorevole, condizionato, ai sensi dell'art. 35 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), relativo alla disciplina d'uso dei terreni sedi di frane o di fenomeni di trasporto in massa;
  - ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 36 della l.r. 11/1998 relativo alla disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni;
  - ha evidenziato che gli interventi non gravano su aree vincolate ai sensi dell'art. 37 della l.r. 11/1998 relativo alla disciplina d'uso dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine;
  - ha specificato che l'opera di presa non rientra tra le opere da assoggettare alla disciplina della legge regionale 29 marzo 2010, n. 13 (Disposizioni in materia di sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo di competenza regionale), ai sensi di quanto previsto rispettivamente alla lettera e) ed alla lettera f), comma 3, dell'art. 1;
  - ha autorizzato l'esecuzione dei lavori, con condizioni, ai sensi del Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani);
  - ha autorizzato la posa in opera delle tubazioni della condotta forzata ad una distanza inferiore ai 10 metri dalle attuali sponde del torrente Evançon, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della l.r. 11/1998;
  - ha autorizzato la realizzazione dei lavori interferenti con le superfici appartenenti al demanio idrico, ai sensi del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree dei Comuni di Ayas e di Brusson indicate nel "Piano particellare di esproprio e asservimento – Tav. E – Rev. 1" allegato al progetto;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 764", sarà costituita:

- da un cavidotto interrato dalle centrali di produzione in loc. Vollon e in loc. Extrapieraz nel Comune di Brusson all'opera di presa nel Comune di Ayas, fino alla cabina di consegna di nuova realizzazione in loc. Corbet, nel Comune di Ayas, realizzata ed esercita dall'Impresa proponente;
- da una linea elettrica in cavo interrato, dalla cabina sopra richiamata in loc. Corbet alla cabina primaria esistente denominata "Ayas 0297", realizzata ed esercita dalla Società "Deval S.p.a.";

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

## **DECIDE**

1. di concedere all'Impresa "A & B Energie S.r.l." di Ayas, Partita I.V.A. 00580030070, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e

l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Evançon nel Comune di Ayas e centrali di produzione in loc. Extrapieraz e Vollon nel Comune di Brusson, e di parte della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione "Linea 764", che comprende la nuova cabina di trasformazione in loc. Corbet nel Comune di Ayas e la linea interrata di collegamento della medesima alle centrali di produzione e all'opera di presa, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 17 marzo 2016;

2. di rilasciare alla Società "Deval S.p.a.", secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della restante porzione della linea elettrica di connessione di cui al punto 1., limitatamente al tratto compreso tra la nuova cabina di trasformazione in loc. Corbet e la cabina primaria esistente;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto dei Comuni di Ayas e di Brusson indicate nel "Piano particellare di esproprio e asservimento – Tav. E – Rev. 1" allegato al progetto;
4. di stabilire che:
  - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
  - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale 1110/2010, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e con decreto del Presidente della Regione 214/2013, relativo alla subconcessione di derivazione delle acque;
  - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
    - le operazioni di sbancamento nel tratto presso le centrali di Extrapieraz e di Vollon dovranno essere accompagnate da sorveglianza archeologica non continuativa, da effettuarsi mediante sopralluogo e da parte di archeologi specializzati esterni all'Amministrazione regionale, comprendente, ove necessario, l'esecuzione di documentazione grafica, fotografica e schedografica;
    - prima delle operazioni di sbancamento, dovrà essere accantonato lo strato di terreno vegetale superficiale da riutilizzare al termine dei lavori onde consentire una più pronta ripresa del manto erboso;
    - dovrà essere posta la massima attenzione a non creare delle vie preferenziali di scorrimento delle acque superficiali al di fuori degli impluvi esistenti, garantendo inoltre il ripristino della conformazione morfologica preesistente del terreno attraversato;
    - l'apertura del fronte di scavo dovrà essere graduale e realizzata per conci di ridotte dimensioni con l'immediata realizzazione delle opere, inoltre dovranno essere presi tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il rotolamento di materiale a valle e nel torrente; le operazioni di scavo e riporto ed ogni movimentazione di terreno sono vietate in concomitanza di piogge intense e prolungate;

- le aree occupate dal cantiere, così come le superfici interessate dal passaggio dei mezzi, dovranno essere ridotte allo stretto indispensabile ed opportunamente segnalate e perimetrate; dovrà inoltre essere garantito il passaggio lungo la rete escursionistica presente in zona assicurando la corretta informazione al pubblico e concordando con i tecnici del servizio sentieristica le modalità esecutive anche per quanto concerne l'aggiornamento del "geoportale" dei sentieri;
- all'interno del bosco, il varco per il passaggio delle tubazioni non dovrà essere superiore ai 3 metri salvo puntuali e del tutto occasionali situazioni in cui per esigenze tecniche non fosse possibile rispettare le misure suddette; tali eccezioni andranno segnalate preventivamente alla Stazione forestale di Brusson;
- dovranno essere rispettati i contenuti e le procedure di taglio ed esbosco illustrate nell'apposita relazione forestale; data l'importanza degli interventi di ricostituzione boschiva successivi ai lavori, dovrà essere preventivamente contattata la Stazione forestale di Brusson per concordare le specie da utilizzare e le modalità di messa a dimora;
- gli eventuali cespugli o stanghe che per qualche motivo non dovessero essere cippati come previsto dalla relazione, andranno sistemati in loco, opportunamente sezionati in mucchi di ridotte dimensioni (inferiori ad 1 mc), a debita distanza dal torrente e in ogni caso in maniera tale che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque superficiali;
- la relazione forestale prevede che le ceppaie siano frantumate, liberate dal materiale terroso più grossolano e messe a disposizione degli aventi diritto come legname da ardere; qualora, a distanza di un anno, il materiale non fosse ancora stato ritirato in quanto non ritenuto idoneo da parte dei proprietari, l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al ritiro delle ceppaie ed al loro smaltimento a norma di legge;
- al termine degli interventi, tutte le superfici interessate dai lavori dovranno essere opportunamente sistemate, livellate e, laddove possibile, inerbite con specie erbacee idonee al sito;
- relativamente all'opera di presa:
  - non dovrà essere realizzata la soglia in c.a. in corrispondenza della presa laterale, bensì dovrà essere mantenuta la configurazione attuale dell'alveo;
  - le griglie per la captazione dell'acqua dovranno essere poste a filo interno rispetto all'arginatura;
  - la "platea" in alveo e lo "scivolo" a valle della traversa dovranno essere realizzati adagiando in modo irregolare massi di media e grossa dimensione e limitando al minimo la larghezza del giunto in cemento tra gli stessi;
  - dovrà essere ridotta al minimo la dimensione delle griglie di accesso alle vasche;
  - il terreno di riporto per il ricoprimento della vasca di carico e di sedimentazione dovrà essere raccordato a scarpata con il territorio

- circostante, evitando di realizzare un'unica livelletta troppo regolare e con pendenza molto accentuata;
- dovrà essere prevista la piantumazione di ontani lungo il tratto di torrente interessato dalle opere;
  - relativamente alla condotta forzata:
    - la pista di servizio in progetto dovrà essere rimossa ed il sito ripristinato al termine delle opere;
    - il ritombamento della sezione di scavo, da effettuare ogni 50 metri circa di condotta posata, dovrà seguire e ripristinare la morfologia originaria del terreno, utilizzando la cotica erbosa precedentemente accantonata;
  - relativamente alla centrale di produzione in loc. Extrapieraz:
    - il varco ed il portone di accesso non dovranno essere ad arco, ma della medesima tipologia prevista per la centrale più a valle;
    - il portone di ingresso dovrà avere un potere fonoisolante maggiore di almeno 35 dB rispetto a quello previsto nella "Relazione previsionale di impatto acustico"; dovranno essere applicate guarnizioni a tenuta d'aria e, se necessario, aumentata la massa del serramento;
    - non dovranno essere presenti aperture sul manufatto o impianti di aerazione esterni per il raffreddamento dei macchinari;
    - a opera ultimata, dovrà essere misurato il livello di pressione sonora interno alla centrale prodotto dalle turbine in funzione e verificata la sua compatibilità rispetto al valore di 87 dBA assunto per i calcoli previsionali;
  - relativamente alla centrale di produzione in loc. Vollon:
    - al termine delle opere, a monte del fabbricato, dovrà essere prevista la messa a dimora di essenze vegetali autoctone, al fine di risarcire il varco nel bosco;
    - la piantumazione prevista a valle della centrale non sia a filare, bensì irregolare;
    - il rivestimento di tutti gli elementi in cemento armato emergenti dal terreno, dell'opera di presa e delle centrali di produzione, laddove previsto, dovranno essere realizzati in pietra con conci di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;
    - i nuovi tratti di arginatura e le scogliere dovranno essere realizzati con elementi lapidei di pezzatura mista posati a secco e "intasati" con talee;
    - dovranno essere rispettati i parametri progettuali e idraulici riportati nelle tavole 8i e 8l allegate al progetto;
    - il canale di rilascio del DMV (A) dovrà avere sbocco a valle il più possibile prossimo allo sbocco di valle del passaggio per pesci, al fine di massimizzare la corrente di richiamo verso il passaggio stesso;
    - i livelli idrici a monte della traversa dovranno attestarsi su di un valore fisso, con oscillazioni limitate, al fine di consentire il realizzarsi delle condizioni idrauliche di progetto all'interno del passaggio;

- l'attivazione dell'impianto idroelettrico dovrà essere subordinata all'esito positivo del collaudo del passaggio per pesci, nell'ambito del quale dovranno essere verificate con misure strumentali la correttezza delle dimensioni previste e dei parametri idraulici di progetto;
  - dovrà essere data preventiva comunicazione al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta e alle Strutture regionali flora fauna caccia e pesca, affari generali demanio e risorse idriche e risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, della data in cui si terrà il collaudo del passaggio per pesci; gli esiti dovranno essere trasmessi ai medesimi soggetti; l'eventuale mancato rispetto delle specifiche di progetto comporterà la necessità di adeguamento dell'opera, compresi interventi di rifacimento parziale o totale;
  - il passaggio per i pesci dovrà essere sottoposto a collaudo naturalistico, secondo quanto previsto al capitolo Monitoraggio e manutenzione della "Relazione descrittiva del passaggio per pesci";
  - dovranno essere rispettate le prescrizioni e le misure di mitigazione della vulnerabilità delle opere contenute nella relazione geologica e nello specifico studio di compatibilità con lo stato di dissesto esistente;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e i Comuni di Ayas e di Brusson da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 14 maggio 2043;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare ai Comuni di Ayas e di Brusson, alla Stazione forestale di Brusson, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;

- j. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Brusson;
- k. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore dei Comuni di Ayas e di Brusson, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 300.000,00 euro;
- l. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree indicate al punto 3., l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
- m. l'Impresa autorizzata dovrà presentare apposita richiesta per il rilascio del benestare disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le superfici demaniali, almeno 30 giorni prima dall'effettivo inizio dei lavori;
- n. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso i Comuni di Ayas e di Brusson ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- o. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili le specifiche tecniche delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
- p. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- q. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- r. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; l'Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- s. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);

- t. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e dei Comuni di Ayas e di Brusson il libero accesso all'impianto;
  - u. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale e quelle che saranno eventualmente stabilite dai Comuni di Ayas e di Brusson;
  - v. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, ai Comuni di Ayas e di Brusson, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Brusson e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata trasmetterà ai Comuni di Ayas e di Brusson la documentazione e le comunicazioni prescritte;
  - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore  
Jean Claude Pession

Il dirigente  
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE  
Jean Claude PESSION

MARIO SORSOLONI

**ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO**

---

**Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile**

Piani dei conti Finanziario

IV livello:

V livello:

*Codice creditore/debitore*

*Descrizione / Motivazione*

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/04/2016 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO